

**Giunta Nazionale di Assobalneari Italia  
Rimini, 8 ottobre 2009, ore 17.00**

**VERBALE DI GIUNTA**

La Giunta Nazionale di Assobalneari Italia si è riunita il giorno 8 ottobre 2009 presso il Centro Fieristico di Rimini- Sala Verde, alle ore 17 per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

1. Comunicazioni e valutazioni del Presidente:
  - nuove adesioni regionali
  - quadro politico nazionale
  - Procedura d'Infrazione n. 2008/4908 della Commissione Europea
  - rideterminazione canoni demaniali marittimi
  - studio di Federturismo circa adeguamento dell'IVA per il comparto turistico
2. Interventi dei Presidenti Regionali: valutazioni, soluzioni regionali già definite o in procinto di essere definite (es. Liguria, Campania, Veneto, Toscana....).
3. Rapporti tra le territoriali di Confindustria e le Associazioni regionali + adesione ad Assobalneari Italia
4. Ipotesi di collaborazione tecnico legale con lo Studio Bellingeri – Avv.to Massimiliano Grimaldi
5. Definizione linea politica per il Consiglio Nazionale del 9.10.09
6. Varie ed eventuali

La riunione è iniziata alle ore 17.00. Ai lavori della Giunta erano presenti il Presidente Renato Papagni, i Vice Presidenti Fabrizio Licordari e Massimo Ronzi, e i componenti: Antonio Cecoro- Assobalneari Campania-, Simonetta Mancini- per Assobalneari Lazio-, Leonardo Fuina- Assobalneari Basilicata-, Vito Marra- Assobalneari Campania-. Ammesso come uditore il Consigliere Massimo Muzzarelli.

Il Presidente Renato Papagni ha aggiornato la composizione della Giunta Regionale riconoscendo formalmente l'ingresso di: Michelangelo Di Pace, in qualità di Presidente di Assobalneari Puglia, Attilio Morgan Di Concetto, in qualità di Presidente di Assobalneari Abruzzo e Molise, entrambi presenti ai lavori della Giunta. Data, inoltre, l'ampiezza del

[www.assobalneariitalia.it](http://www.assobalneariitalia.it)  
148, Lungomare Paolo Toscanelli  
00121 Roma

info@assobalneariitalia.it  
06.56.03.02.66  
06.56.03.02.68 fax

bacino d'intervento di Assobalneari Abruzzo e Molise, è stato formalmente dato l'incarico a Luigi Napolitano di Coordinatore per il Molise.

Il Presidente Papagni ha preso la parola delineando l'attuale quadro politico nazionale e la posizione del Governo nei confronti del sistema turistico balneare italiano. Ha riportato, nello specifico, quanto emerso in occasione dell'ultimo incontro avvenuto tra il Presidente di Confindustria Marcegaglia, portatrice di noti interessi sul demanio, il Presidente di Federturismo Confindustria Winteler, il Ministro per l'Economia Tremonti e il Presidente del Consiglio Berlusconi, nell'ambito del quale Berlusconi ha confermato la responsabilità per il settore nella persona del Ministro del Turismo Brambilla e il Ministro Tremonti ha palesato la volontà del governo di devolvere la materia Demanio alle Regioni. Il dato di fatto che ne è scaturito è che ad oggi il sistema turistico appare privo di un'adeguata rappresentanza politica centrale e, di conseguenza, di qualsiasi interesse governativo a sostenerlo. Lo dimostra l'impugnativa del Ministro per i Rapporti con le Regioni Fitto versus la modifica di legge regionale dell'Emilia Romagna che avrebbe voluto portare a venti anni la durata massima dei titoli concessori.

Relativamente alla vicenda della Procedura d'Infrazione n.2008/4908, avviata lo scorso 29 gennaio dalla Commissione Europea, la posizione di Assobalneari Italia, ha continuato Papagni, è quella di difendere quella fascia di imprese balneari che, tra le 20.000 aziende ad oggi operanti, per storicità, tradizione e capacità imprenditoriale, si distinguono per l'alto valore aggiunto che conferiscono alla balneazione italiana. Nel merito è stata inviata una nota esplicativa in via ufficiale al Commissario Europeo Tajani, con cui si chiede che la procedura d'infrazione in oggetto sia "lavorata" dal Governo, non dalle Regioni o dai Comuni. Appare necessario, in un tale contesto, la predisposizione di una fase transitoria, individuabile in 6-8 anni, necessaria alle imprese balneari per ammortizzare i capitali investiti residui e quelli in corso o in via di realizzazione. Terminato tale periodo, coloro che rientreranno nei parametri del valore/prodotto italiano dovranno ottenere la concessione pluriennale, secondo i criteri previsti dal Codice della Navigazione per la messa a bando anche pubblica.

Il Presidente Papagni ha dato poi lettura del documento inviato dal Dott. Massimo Baldinato dell'Ufficio Legale del Commissario Tajani, nel quale si sottolinea un aspetto fondamentale: il rispetto del programma di investimenti attuato da chi li ha messi in campo in virtù della certezza del rinnovo automatico del titolo. Forse, con una proposta così costruita, entro la fine dell'anno si riuscirà a chiudere la vicenda europea.

Rispetto al punto 2 dell'odg sono intervenuti alcuni Presidenti Regionali.

Morgan Di Concetto, Presidente di Assobalneari Abruzzo e Molise, ha rappresentato la situazione abruzzese. In Abruzzo Assobalneari conta circa 110 concessioni demaniali, tutti i concessionari hanno prodotto le proprie autocertificazioni ai fini del calcolo del canone demaniale, ma non sempre le autocertificazioni sono state accettate. Di Concetto ha condiviso in parte la linea di Baldinato in ordine alla selezione delle attività che costituiscono il prodotto italiano della balneazione.

Il Presidente di Assobalneari Campania, Cecoro, ha invece voluto condividere la proposta di emendamento presentata alla giunta regionale campana a modifica del testo unico sul Turismo attualmente vigente.

Il Vice Presidente Ronzi ha rappresentato la situazione in Toscana, dove poche sono le pertinenze, pochi sono gli stabilimenti incamerati, moltissime sono le realtà che ancora lavorano a licenza. E' sotto studio legale tecnico presso l'Università di Pisa la diversificazione tra facile e difficile rimozione. In merito ai rinnovi, la Regione Toscana intende continuare ad applicare il rinnovo automatico 6+6 visto che c'è una legge che lo prevede. Oltretutto il valore turistico delle aziende dovrebbe costituire di per sé motivo più che valido per evitare la messa a bando.

Il Vice Presidente Licordari si dichiara contrario a legare la vita degli impianti all'entità degli investimenti (così come invece indicato da Baldinato nel suo documento) dal momento che sulla costa italiana operano tantissime strutture piccole. Ma si allinea comunque con la strategia di Assobalneari Italia, facendo però ben presente all'on.le Tajani il valore storico degli impianti balneari italiani, prodotto da difendere in quanto di valore turistico. Licordari ha poi condiviso il disegno di legge approvato dalla giunta ligure che porta al 31.12.2015 la scadenza di tutti i titoli concessori attualmente validi senza differenziazioni.

Luca Maimone, Presidente di Assobalneari Sicilia, prende atto della politica di divisione esistente, che vede le Regioni comportarsi ed agire in modo assolutamente autoreferenziale. La Sicilia, peraltro, essendo regione a statuto speciale, potrebbe decidere di non seguire la linea già avviata dalle altre regioni a sostegno delle imprese balneari.

I Presidenti regionali Vito Marra e Leonardo Fuina si sono dichiarati d'accordo sull'istituzione dell'Albo degli Impianti Balneari.

Al termine della riunione il Presidente Papagni ha ripreso la parola sottoponendo all'attenzione dei presenti lo studio condotto da Federturismo circa la perdita di gettito derivante da una diminuzione significativa dell'aliquota IVA nel comparto. Dai valori

presenti nello schema si può desumere che un'eventuale seppur significativa riduzione dell'IVA nel settore darebbe luogo a perdite assolutamente sostenibili per l'Erario.

Ha infine chiarito i rapporti associativi da mettere in atto tra Assobalneari Italia, le sue rappresentanze regionali e il sistema territoriale di Confindustria.

La Giunta si è sciolta alle ore 19.00.